

L'ILPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» è di Paolo Cattaneo

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi ricambio a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Le forche caudine dell'usura

Il problema dell'usura - che la sua arti caine e affamatrici esercita specialmente in certe regioni rurali - parmi tema d'alta considerazione, e del quale sia ora opportuno riparlare tanto più che sono al Governo dello Stato uomini i quali dal lato sociale, di questo fenomeno doloroso si occuparono più volte con scienza e coscienza.

Doveroso riparlare perchè - solita sosteria latina - se i progetti per mozzare le unghie rapaci ai Sylok non mancano, se più d'una volta il problema - grondante lacrime e sangue - fu oggetto di discussioni parlamentari, non è meno vero, che quei progetti e quelle discussioni andarono a dormicchiare negli archivi polverosi, lasciando così, che permanga un fatto non soltanto vergognoso, ma che pur sovente si tinga di vera e propria criminalità, come - purtroppo - ci sarà facile dimostrare.

Tra gli studi e i progetti di larga epopea ricordare quelli del compianto Giannino, dell'on. Sonnino (l'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri), di Della Rocca, Compans, Ferrazzani. Come si vede i progetti non difettano; nè dimenticherò, come il fu on. Gallo, quando era Ministro per la Grazia e Giustizia, avendo in animo di ritoccare in alcune parti la nostra legislazione civile - che deve evolversi per armonizzarsi con le nuove esigenze della vita sociale e specie per quanto concerne il movimento agricolo-industriale - pensava del pari ad occuparsi dell'usura, che nelle sue spire orripilose avvolge in modo particolare il piccolo proprietario.

Com'è noto, la civiltà evolvendosi (e fu Lombroso, uno dei primi a rilevarlo) trasformò pure le forme della delinquenza. Il delitto violento, la grandissima parte venne sostituito, dal fraudolento e in questo terreno tiene lo scetro la « vendita delle cravatte ».

Lo storico trombonesco brigantesco, il pugnale, furono detronizzati dal pennino elegante, che stilla cambiali per somma cento volte superiori a quella che, realmente, intaccherà il misero truffato, e più d'una volta la firma sarà falsa, che questa offre maggiori garanzie all'usuraio.

Si capisce, il truffato specie trattandosi di minorenni - non vorrà per denunciare altri, cominciare ad aprire le porte del reclusorio a... se stesso. Così spunta l'impunità per il nostro Sylok moderno, perfezionandosi alla scuola scaltica di Saccard, della buona signora la Méchain.

La firma falsa lo protegge, come l'ombra dell'anonimo protegge l'animo torbido, che, impunito, ingiuria, diffama, schernisce coloro la cui opera colla onestà, indipendente, per varie ragioni ingiurata.

E chi intorno a ciò voglia sapere di più legga il mio libro « Delinquenti scelti e fortunati ».

Senza occuparsi ora dei minorenni viziosi, travolti, che cadono sotto gli artigli rapaci dell'usuraio, per volgere lo sguardo pietoso ai lavoratori onesti dannati a passar sotto le forche caudine dell'usura, diremo subito come urge che questo problema sia risolto dal legislatore, cominciando a sollevare il nostro contribuente (il più smunto e tarzato del mondo, come ebbe a dire l'ora Ministro on. Luzzatti) dal peso

del fiscalismo che lo opprime, gli tarpa ogni iniziativa, gli assorbe in grandissima parte il frutto del suo sudato lavoro.

Perché noi dobbiamo soprattutto tenere in umana considerazione lo stato particolare del piccolo proprietario, dell'affittuario rurale, che dispone di scarsa potenzialità economica, che è continuamente alle prese con le sempre crescenti esigenze dell'agente delle tasse, le quali lo costringono a misurare il pane (in certe regioni anche la polenta) alla profeta.

Ora per questi disgraziati, così come sono le cose, l'usuraio è una specie d'angelo salvatore.

Si, perchè li salva dal disonore, dà un atto di pazienza disperazione, perchè almeno un pane non manca ai loro figliuoli, e non saranno sfruttati dal padrone.

Ora, è umano, è giuridico è equo, che il legislatore permetta che la sua incuria, che Sylok prenda forma di angelo salvatore.

Al patrio legislatore nulla proprio dicono i comunali della Sardegna che si vedono all'asta perchè non si possono pagare le tasse e nulla dicono i contadini, i piccoli affittuari della Sicilia, costretti o ad emigrare, o ad accettare l'inedia cronica di cui parla Tolstoj, e ad essere vittima dell'usuraio, che fa loro pagare il pane con un interesse dell'80 per cento?

Se è vero che le tasse ovunque flagellanti il contribuente, non è men vero che desse - ed è logico - riescono più dure, più dolorose e più esose, là dove la miseria è maggiore, e però indonea a sopportarle.

Basta, ripeto, ricordare la Sardegna, e fare un confronto tra le piccole proprietà rurali, per esempio della Lombardia e di quasi tutto il Mezzogiorno.

E' un confronto che agghiaccia il sangue.

Si noti ancora pure questo. Ad onta che in Lombardia le condizioni siano buone, prosperano pure (ovunque Barche rurali, Casse di piccoli crediti, istituzioni (dovute specialmente all'attività del partito cattolico, ed io, sereno, lodo il bene ovunque si trovi) che quelle condizioni sempre gradatamente migliorano.

Con questi providi istituti si disarma l'usuraio.

Per contro nel Mezzogiorno dove questi istituti sarebbero più che mai necessari, esistono in scarsa misura e taluno di essi ha un carattere di speculazione che contrasta con lo scopo per il quale sorse e nei quali finiscono per avere mutui quelli che ne hanno meno bisogno perchè in grado di fornire garanzie, che - si capisce - non possono offrire gli altri più del bisogno uraneggiati e per cui non trovano chi voglia esporsi, sia pure pazientemente per loro.

Ed ecco come in certe regioni prosperi rigogliosa la mala pianta dell'usura.

Tempo fa, nel « Villaggio » ebbi occasione di far cenno di un prezioso opuscolo « Gli scioperi agricoli in Italia » dovuto alla penna colta e indipendente di un magistrato di Cassazione, Alessandro Smitavi, che la morte troppo presto rapì, alla scienza - e una scienza tutta viva di umanità.

Or bene. Il Consigliere dell'alta Corte Romana, parlando meco dell'usura, e massime di quella che tante vittime miete nelle campagne, mi diceva testualmente così: « Se in Italia fosse lecito meravigliarsi della lacuna legislative, e soprattutto di quelle che non apriva gli occhi di chi li aveva chiusi! Oh infame destino di Gio. Batta Zamboni, che parlava da senno e lo si trattava di pazzo. L'infelice cavalier Gio Batta aveva, come Danzoni, la completa consapevolezza della profondità della sua mente e dell'altezza dei suoi pensieri. Ma non aveva come quel suo grande simile la forza di inquietare i suoi detrattori e critici. Per cui si ripiegò sul tavolo come se gli avessero appioppato una mozzata terribile sulla nuca; e si afferrò colle dita convulse i capelli disordinati pianse amaramente per alcuni minuti. Allfine si risollevò; si terso le lacrime; tirò fuori il prezioso giornale e lo spiegò sotto gli occhi indifferenti dell'ignara sua famiglia. - Questo è il giornale di cui vi ho

parlato di quelle che hanno relazione con il nostro movimento economico, e con lo svolgersi della vita agricola, vi sarebbe da chiederle, mossi da forte sorpresa, come mai il nostro Parlamento non si sia ancora sentito in dovere di concretare in legge, il meglio dei vari progetti (ultimi quelli di Giannino e di Sonnino) ridtente l'usura, il maianno sociale, che con non pochi attori, disangua la vita rurale.

Vi sono, nei mezzodì, fittavoli, e altre mezzadri, che lavorano tutto l'anno come bestie da soma, unicamente per pagare il padrone, l'agente delle tasse, e se vogliono mangiare, e dare un tozzo di pane ai loro figliuoli, ancora incapaci al lavoro, sono forzatamente obbligati a ricorrere all'usuraio.

E l'usuraio spunta ovunque: l'oste, il feraiolo, il salumiere, che dando a credito gli fanno pagare il vino, il pane, il salame, il formaggio, il lardo con un tasso, che - in media - supererà sempre il cinquante per cento.

Non parliamo poi di quello che dà il danaro!

Questo stato di cose non solo perenne, ma s'è inasprito.

Ecco perchè ho creduto doveroso accennarlo ed anche opportuno perchè - lo disse - uno dei progetti di lotta contro l'usura è dell'attuale primo Ministro on. Sonnino.

Gli va sperare che questi voglia ricordarsene, tanto più che è al suo fianco un uomo illustre, benemerito, e di cuore come l'on. Luzzatti.

LINO FERRIARI

PASCOLI

della fenigrafe di Andrea Costa
Giovanni Pascoli ha dettato la seguente epigrafe da incidere sull'urna che racchiude le ceneri di Andrea Costa.

1851-1910 - Cenere - è in questa urna - dell'incendio d'amore - che da quando due selci lo destarono - nelle gelide spelonche - arde incombustibile in mezzo ai terrestri - sempre più forte, più vasto, più alto - liberando dalle gravi scorie primogenie - la santa umanità pura.

Flamma di quell'incendio fu in questa cenere - viva fiamma che soppresse e battuta - divampò sempre più bella al vento - noi la chiamammo - Andrea Costa.

A Torino fischiano la Cometa

L'altra sera a Torino l'apparizione della grande cometa ha dato luogo in piazza d'Armi a un agglomeramento curioso e a una curiosissima dimostrazione. Poiché la cometa tardava ad apparire sul cielo piuttosto nuvoloso, da una parte del pubblico si fischio sonoramente, quasi si trattasse di un spettacolo teatrale. I fischi ebbero fine solo quando l'astro apparve in tutto il fulgore della sua chioma.

Stazioni radiotelegrafiche nelle nostre colonie

E' in corso un decreto col quale si autorizza l'impianto di una stazione radiotelegrafica al Benadir e di un'altra nella colonia Eritrea.

Incidenti ferroviario a Venezia

Ieri verso le 16 una locomotiva diretta al deposito ha deragliato sul ponte della Laguna distruggendo il binario di uscita, dicendosi che fino alle 22 non poterono partire né arrivare i treni alla stazione centrale. Nessuna disgrazia.

LE ELEZIONI INGLESI

Furono eletti finora 258 unionisti, 253 liberali, 30 del partito del lavoro e 74 nazionalisti. Gli unionisti guadagnano 120 seggi, i liberali 19 ed i labouristi uno.

parlato disse, nella speranza che l'indifferenza dei suoi cari fosse da attribuire ad ignoranza piuttosto che a disprezzo del cimelio preziosissimo.

E poiché nessuno si muoveva e si meravigliava, ripeté:

Questo è il giornale, guardate e pensate che è il primo che vedete. Questa geniale aggiunta alle prime parole, scosse l'apatia della famiglia Zamboni e i due piccoli domandarono il foglio per farne delle barbe; e la signorina lo domandò per farne il modello di una gonna; il figlio primogenito lo chiese per farcene un cappello napoleonico e la signora Zamboni diede sulla voce a tutti, dicendo che il giornale si poteva utilizzare meglio usando per accenderla il fuoco o destinandolo ad un altro uso che l'intelli-

Il maltempo in Francia

A PARIGI

Al freddo intenso di ieri succedette un tempo più dolce accompagnato da pioggia.

Al sesto circondario la situazione è sempre inquietante. L'acqua sale sempre ed invase il tunnel della Metropolitana.

I malati di un'ospedale vennero trasportati frettolosamente in altri ospedali. In piazza della Concordia è sul corac della Regina gli zappatori del Genio lottano contro la invasione dell'acqua. Alle due del mattino l'acqua passava al disopra del parapetto della riviera della Conferenza attraverso i sacchi di cemento.

Le comunicazioni interrotte

Tutte le comunicazioni essenziali con le grandi città e con una parte della capitali estere sono mantenute. Le comunicazioni telegrafiche sono però interrotte con l'Austria, l'Agniterra, l'O-

landa, la Danimarca e con numerose città della Francia.

Naufragi sulle coste Italiane

E' affondato nel Mediterraneo un grosso veliero inglese.

Sulla costa di Baja furono gettate, ieri, due golette e si aronarono. Una di esse, il « Nicola » ebbe una collisione col veliero « Angia Madre », che sorpreso dalla tempesta, ha cercato un riparo nel porto di Baja.

I due equipaggi, che stavano per naufragare, furono salvati dai pescatori di Baja che laudarono loro delle fani. Un altro naufragio s'è avuto al Capo Miseno. La barca: « Paolino Scotti », con otto uomini, mentre navigava per entrare in porto, sorpres dal fortunale, naufragò. L'equipaggio fu salvato.

Congresso Nazionale Repubblicano

Nei giorni 9, 10, 11, aprile si terrà in Firenze al Teatro Sallustiano il X Congresso Nazionale del Partito Repubblicano Italiano.

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone

28 - Assemblea. - Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca di Pordenone avrà luogo nel giorno di domenica 20 febbraio 1910 alle ore 10 ant. nei locali della sua sede in Pordenone, per deliberare sul seguente:

- Ordine del giorno
- 1. Relazione degli Amministratori;
- 2. Relazione dei Sindaci;
- 3. Approvazione del bilancio 1909 ed erogazione degli utili;
- 4. Nomina di due amministratori per il biennio 1910 1911 in sostituzione di carica per anzianità, signor Galvani cav. Luciano e Marsilio cav. Federico;
- 5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Nespolo

28 - Informe ad un preteso caso di crup - Non è proprio il caso di fare della malignità. Se la malattia della piccola Luigia Oiani era una stenosi laringea, perchè mettere sulla porta di casa la guardia campstere? Voci fondate correvano per Nespolo e tante famiglie s'erano messe in pensiero sulla sorte dei loro piccoli perchè temevano il propagarsi della terribile epidemia.

Cividale

28 - Agitazione operaia. - Per domani sono costati attesi i rappresentanti della Società Tipografica per parlamentare coi proprietari tipografi allo scopo di migliorare le condizioni dei propri dipendenti.

Trattasi che in Cividale si lavora ancora le 10 ore e gli stipendi sono derisorii. La nostra è una classe che dovrebbe essere remunerata diversamente.

E' a sperarsi che la lodevole iniziativa della Federazione Tipografica trovi ascolto nei due proprietari locali, i quali, non dimenticando d'essere stati pur essi operai converranno su quanto gli egregi rappresentanti dimostreranno a vantaggio ed in favore della classe. Confidiamo che anche nelle altre arti si possano fare simili agitazioni nell'interesse e per il bene dei lavoratori tutti che attualmente lottano per isfamarne se stessi e le loro famiglie.

28 - La batteria. - E' già da varie ore che nella vicina frazione di Carrara, si fa un baccano indiovolato per il matrimonio di una vedovella, simpatica nella persona e nel gesto.

Si chiama Zanotto Bianca vedova da tre a quattro mesi da certo Facchin. Lo sposo è certo Bacchetti Luigi, orfano di padre da cinque o sei giorni. Va bene che siamo in carnevale, ma certe convenienze sociali e domestiche oramai sono passate nel dimenticatoio, come d'altronde la batteria è una rimembranza dell'antico testa-

Dopo un quarto d'ora, di mortale silenzio eloquentissimo, proruppe, con voce che diceva chiaro tutto lo sdegno accumulato nel suo grande cuore.

Prole degenerate, moglie ingrata, i campi di geranio ch'io ho reso sterminati per la casa comune e per gloria di tutti noi, furono men ingrati alle mie braccia che voi alle mie parole. Cavatemi di tra i piedi, indegni, o io diventerò quel padre e quel marito che meritate. Uscite tutti e non apparite sotto i miei occhi se non quando vogliate fare ammenda dell'irriverenza che mi ha offeso.

Queste molto energiche parole di Gio Batta avrebbero fatto un'istantanea ed irresistibile pausa su qualunque mortale che non fosse uscito dal

o vero Gio. Batta

(Contin.)

APPENDICE DEL « PAESE »

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di GIO BATTÀ ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)
momenti di sanità, come un uomo che avesse tutto il suo senno. Pordenonani Gio Batta, perdonami Gio Batta. Ma le cose prendevano una piega che il povero Gio. Batta non si sarebbe immaginato mai. L'effetto delle sue parole era il contrario di quello ch'egli s'era augurato e ripromesso. Oh indolibile infelicità degli uomini superiori! Oh potenza di

mento, e che dovrebbe assolutamente o ammorzare per il progresso dei tempi, o vietarsi in forza di legge, per scongiurare serie conseguenze, parecchie volte registrate.

Carnovale — La stagione è fiacca e per così dire, non se ne ricorda una uguale.

L'unica aspettativa è il Veglionissimo, promosso dalla Società Operaia, in unione agli agenti che riuscirà certamente splendidissimo per il concorso di maschere e per numero di ballerini. Il veglionissimo avrà luogo al Sociale, sabato prossimo. Il teatro sarà addobbato elegantemente. Vi saranno diversi premi per le maschere eleganti, numerose, briose ecc.

Per l'ultimo di Carnovale si parla di un veglione nella sala dei « Friuli ». Qualche festino privato a scadenze non bene determinate, ... ecco tutto.

Il tempo — Dopo di avere fatte di conto, — ciò non si può dire, — ma di crude e crudissime, come abbondanza di neve, in tutto il distretto, pare finalmente si sia ravveduto. Oggi infatti brillava il sole.

Speriamo quindi che incominciando col mercato di domani ai rialzi il commercio da tanti giorni sospeso per la malvergia della stazione, ribelle ai sospiri ed ai gemiti dei poverelli.

Beneheto — Per domani è stato organizzato un beneheto d'addio dal R. Comitatario sig. cav. Rosati. Prossim.

D'oltre confine

ANCONA

su tre famosi arresti di Montefalcone

La Piccola di stamane riferisce sui tre arresti di Montefalcone dando i seguenti ulteriori particolari:

Sul tre arresti avvenuti l'altro giorno a Montefalcone si hanno i seguenti particolari: Nel cantiere si deve impalare una nave lunga oltre cento metri; perciò Pietro Andreini, Cesare De Marco e Leone Driandini, contabili nel cantiere stesso, fecero alcuni studi per trovare di quanto si dovesse allargare e approfondire il canale, quale fosse e come distribuita la profondità del golfo ed altri rilievi necessari.

Avvenne che il signor Andreini, capocantiere, dovesse far licenziare un guardiano del cantiere, il quale era una ex guardia di finanza. Il licenziato non fu colpito se medesimo della disgrazia inculcagli, ma concepì odio contro i tre impiegati e li accusò addirittura presso le autorità di avere preso quei rilievi e quei piani e guardanti, tutto il canale di Porto Roseta e dintorni, allo scopo di comunicare, ad una potenza straniera.

L'autorità fece arrestare i tre contabili.

La moglie del signor Andreini (si può immaginare in quale stato rimanesse, di fronte all'arresto e per molti così gravi e realissimi susseguissero), non appena suo marito fu condotto in carcere, si recò a Trieste, dal console d'Italia, per pregarlo d'adoperarsi ad ottenere la liberazione: ma le così fatte esortazioni, l'opera d'un console può valere ben poco.

Ond'ella, vedendo che le cose andavano per le lunghe, si rivolse ad altri perché la faccenda fosse conosciuta al Ministero degli Esteri d'Italia o ai Guicciardini, invocandone l'opera diretta per conseguire lo svincolamento immediato della matassa. Difatti il deputato di Udine, on. Girardini telegrafò al ministro Guicciardini.

Il « Piccolo » sequestrato

Si ha da Trieste, che ieri il Piccolo fu sequestrato per aver pubblicato un memoriale dell'Associazione del libero pensiero al Consiglio municipale contro l'invasione e l'agitazione dei gesuiti a Trieste.

Il sequestro è commentato perché è la prima volta che il governo prende apertamente e staccatamente la difesa dei gesuiti.

Friulano arrestato a Gorizia che s'impicca

Gorizia 28. — La guardia di finanza austriaca avevano arrestato un tal Piani Pietro di Dolegnano, imputato di contrabbando e lo aveva tradotto alle carceri di Gorizia in attesa del processo.

Il Piani fu rinchiuso in una cella con un altro detenuto. Insufficiente forse della costrizione del carcere il Piani è stato assalito da un acuta crisi di stanchezza morale ed, approfittando di un'assenza momentanea del compagno, s'impiccò alle inferriate del finestrino facendo un nodo scorsoio con una salvietta.

Entrato dopo pochi minuti nel carcere il secondino vide pensolosi il Piani, che sebbene col viso paonazzo e la lingua fuori, aveva ancora un filo di respiro. Racinto il nodo mortale, il disgraziato fu trasportato all'infirmeria delle carceri, ove rimase fuori dei sensi per ben dodici ore. Ieri si recarono a Gorizia il fratello del Piani, unitamente all'avv. Contini, e trovarono l'infelice abbastanza sollevato.

Capitali Mutuo

Amo. Priv. Fumagalli 2143. Riva Schiavoni Venezia, Tel. 981. Nel Friuli: Lazzaro Moro, 28, Udine.

Note di taccuino

LE DISGRAZIE DEL DUCA DI CAMPABELLO

Il duca di Campobello, aristocratico di razza, duca di Campobello per intercessione Vaticana, ex membro, ora espulso, del Circolo della Caccia e del Circolo degli scacchi di Roma; padre che va a trovare i figli in collegio a Torino e approfitta del viaggio per avere un convegno con un'artista della cui conquista va orgoglioso; il duca di Campobello ha energicamente minacciato dei fulmini d'eloquenza dell'avv. Gregoraci tutti i giornali che in questi giorni hanno parlato di lui e detto di alcune cambiali portate firme false del Cardinal Rampolla, sic del Duca.

Chi è il falsificatore? Il Duca? Ohibò! Egli ha detto di no ed ha aggiunto

CRONACA CITTADINA

Deliberazioni di Giunta

Seduta del 28 gennaio 1910.

La questione del riposo festivo

Nella seduta di ieri si discusse la questione del riposo festivo e si volò il seguente ordine del giorno: Visto il ricorso presentato il 10 dicembre 1909 dal Consiglio dell'Unione Agenti, inteso ad ottenere che al provvedimento attuale (apertura domenica delle negozi a sensi dell'art. 17 della Legge sul riposo festivo) sia costituita l'autorizzazione di cui il capoverso dell'art. 11 della Legge stessa, e visto il controricorso prodotto durante il periodo di pubblicazione della Società fra Commercialisti, Industriali ed esercenti di Udine per la retentione della sopracitata domanda degli agenti » dopo alcune considerazioni;

Si delibera di passare all'ordine del giorno sul ricorso precitato, riaffermando il voto che la legge venga al più presto modificata nel senso che il riposo festivo sia assoluto e generale ed esprimendo la fiducia che da parte della competente autorità si eserciti la più solerte vigilanza perché le disposizioni della legge relative ai turni siano da tutti gli obbligati costantemente osservati.

Scuola Popolare Superiore

Conferenza Antonini

I sostenitori delle vecchie teorie zoologiche sulla pellagra, o mal della rosa (come si chiamava in Spagna) consideravano questo terribile male, o una trasformazione da altre malattie, come la lebbra, lo scorbuto, la sifilide ecc. o l'effetto di una cattiva nutrizione, deperimento o una malattia contagiosa trasmissibile tanto all'uomo che agli animali.

La Scuola francese di Bouchard, Gancher, Sergent sosteneva la teoria dell'insufficiente alimentazione, dell'auto-intossicazione prodotta da una nutrizione scadente. Nel 1899 ecco il Lombroso sorprendere il mondo degli scienziati, col suo lavoro completo: « Studi clinici e sperimentali sulla natura, cause e terapia della Pellagra ». Per Lombroso la pellagra è l'effetto di una intossicazione prodotta da veleni avvolti nel mais guasto per azione di dati microrganismi, per sé stessi innocui all'uomo.

Questa teoria detta del tossicocesimo ha avuto ragione di tutti i dibattiti fra i cosiddetti pluralisti, dualisti e unitaristi della prima metà del secolo XIX. I primi ritenevano come principali fattori pellagrogeni, oltreché il Mais, la miseria; i secondi, captinati dal Lussana e poi dal Bonfigli, pur non negando valore alle alterazioni del nutrimento, ritenevano massimo fattore l'insufficienza alimentare; gli ultimi ritenevano come causa unica della Pellagra il mais alterato (Ballardini) senza studiarne il meccanismo di azione.

La relazione fra l'alimentazione maldica e la pellagra è ormai un fatto indiscusso, dice il prof. Antonini. Non si può ammettere che la miseria abbia agito soltanto verso la metà del 18. secolo a determinare la pellagra, quando si pensi che carestie e fame pur troppo anche nei lontani secoli alle plebi non fecero difetto.

Esiste un'analogia fra la pellagra ed altre malattie tossiche (avvelenamenti cronici, alcoolici, saturnini, arsenicali). Il mais contiene maggior numero di sostanze azotate, in confronto ad altri alimenti più comuni dei contadini in Europa. E se intere popolazioni d'America si cibano esclusivamente, o quasi, di mais e non vanno soggette alla pellagra, dobbiamo riflettere che ivi l'asciuttezza del clima non permette l'ammuffimento.

Dice poi il conferenziere esservi nel grano guasto e precisamente nella parte detta ilo, una polvere verde scuro o grigio bluastra.

Quest'alterazione chiamasi comunemente verderame. L'esame microscopico fa rilevare un numero infinito di spore, di Hemicelium, (la grande prevalenza penicillium glaucum, mucor race-

che chiederà cinquantamila lire d'indennizzo a tutti i giornali che gli attribuiranno il falso. Se dieci giornali soltanto pagassero, il Duca, dopo tanto oblioso intorno al suo nome, farebbe il gesto davvero ducale di elargire mezzo milione in beneficenza.

Ma se il Duca ha parlato, un'altra persona tace, la quale è interessata nella faccenda quasi, come il Duca, il Cardinal Rampolla.

Basterebbe che il Cardinal Rampolla dicesse un sì e i piccoli della Cascia e degli Scacchi si riaprirebbero innanzi all'elegante figura sempre giovine dell'aristocratico siciliano, naturalizzato quello.

Ma lo zio cardinale, ha risposto al possessore delle cambiali, che gli è andato a chiedere se le firme sono autentiche. Datemi tre giorni di tempo...

Piolekwick

moses, gli aspergilli niger e fumicatus.

I fenomeni principali che si osservano in un pellagroso sono l'eritema cutaneo, il dimagrimento rapido, l'aumento di temperatura, spasmi muscolari, iselano diarrea e perfino i fenomeni psichici e morte.

Purtroppo, continua l'oratore, nel Veneto e nei Friuli abbiamo ancora un buon numero di pellagrosi; laddove in Lombardia e in Piemonte per il progresso agricolo e industriale e conseguente miglioramento economico e perfezionamento dei mezzi atti a assicurare il granoturco e coll'abolizione della coltivazione del quarantino la pellagra può dirsi quasi totalmente sparita.

Termina augurandosi che la lotta contro la pellagra iniziata dal padre della pellagropologia moderna, Cesare Lombroso, possa vincere e debellare per sempre questa brutta malattia.

Il prof. Antonini venne applaudito dai numerosi intervenuti.

COSE DEL TIRO A SEGNO

Lezioni regolamentari

Ieri sera alle 8.30 si è riunita nei locali di segreteria, in via della Posta, la Presidenza della locale società di Tiro a Segno.

Presiedeva la seduta il presidente sig. Gabriele Tombaro, erano presenti il direttore del tiro cav. Enrico Del Fabro e parecchi consiglieri.

La presidenza ha preso in esame, ed ha approvato il conto consuntivo del 1909.

Ha stabilito che il periodo primaverile venga suddiviso in due parti, a ciò per favorire i soci che devono recarsi all'estero per ragioni di lavoro. La prima parte seguirà nei giorni di domenica 27 febbraio, 6 e 13 marzo, sabato 19 e domenica 20 marzo dalle 9 alle 12.

La seconda avrà luogo invece nelle domeniche 1, 8, 15, giovedì 19 e domenica 22, e 29 maggio dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Ha espresso parere di non rilasciare le tessere di riconoscimento ai soci per il 1910 e di non inviare loro gli avvisi personali per le lezioni.

Il Consiglio ha approvato la spesa per l'acquisto di impermeabili per i segretari.

Per il tiro a rivoltella ha deliberato di dare licenza all'ing. Tosolini di compilare il relativo progetto nominando a far parte della commissione il conte Filippo Florio e il capitano signor Angelino Fabrica.

Nel bilancio preventivo ha fatto richiesta di 24 nuovi fucili mod. 1891.

Il Consiglio infine ha deliberato di convocare i revisori dei conti nella settimana prossima per le revisioni dei bilanci.

Movimento operaio

Scolopero di tipografi a Padova

Il Consiglio della locale Lega tipografica avverte tutti i soci di Udine e Provincia di non recarsi a Padova dove ieri sera è stato proclamato lo sciopero tipografico e sono fallite le trattative coi proprietari per migliorare le condizioni di salario.

Un vecchio di 77 anni

scompare da cinque giorni

In Via del Freddo n. 25, presso i coniugi Basaggio alloggiava da tempo il vecchio settantenne Francesco Marchion fu Antonio, il quale esercitava la questua presso le famiglie notoriamente più filantropiche della città.

Ieri i coniugi Basaggio si recarono all'ufficio di Pubblica Sicurezza e al delegato signor Panigadi denunciarono che il vecchio fu dal giorno ventiquattro ha lasciato la loro casa senza farsi più vedere.

Lo scomparso è di statura bassa e larcchiato ha capelli grigi, barba rasa. Porta calzoni chiari e una striaiana avuta dal buon cuore della famiglia presso la quale era alloggiato. L'autorità di Pubblica Sicurezza ha comunicato i contatti ai suoi agenti per le ricerche del caso.

Strano caso di una giovine

iscritta nelle liste di leva

Giorni fa i carabinieri della nostra Stazione si recarono a Colugna ove ricercarono l'abitazione di certo Margherit Mario.

Trovatala picchiarono alla porta ed entrarono.

« C'è qui certo Margherit Mario? — Margherit Mario sono io — risponde una giovine poco più che ventenne. »

I carabinieri, da buoni giovani, allegri anche nel disimpegno dell'ufficio loro, sorrisero alle parole della giovine e se fossero stati fuoni di servizio forse si sarebbero lasciati andare a mollare qualche pizzicotto.

Invece, dopo aver sorriso e sgrattati gli occhi dalla meraviglia e ammiccato in maniera da far capire che avevano capito lo scherzo e che perciò non c'era ragione di continuare, risposero: — Benissimo! Allora voi siete soldato.

Quella volta al meraviglio la fanciulla e atteggiò il volto a quell'espressione che dice chiaro: Oh! con me non è permesso scherzare.

Ma i carabinieri insistono; la ragazza non vuol credere e avviene uno scambio di parole a giudicare dalle quali parava che, e carabinieri e ragazza, caccassero ad ogni momento dalle suole.

S'accollò gente e con un poco più di pazienza e un poco meno di meraviglia al potè stabilire che Margherit Mario di sesso maschile, nato nell'anno 1909 in Colugna, militare dell'ultima leva, era disertore per mancata presentazione alle armi e si veniva per arrestarlo.

A Colugna, di quest'equivoco, determinato dall'errore di trascrizione dell'impiegato di Stato Civile che aveva scritto Mario invece che Maria, si ride e si parla ancora.

Il lavoro dei ladri notturni

Intorno ad una cassaforte

Nella notte di giovedì ignoti ladri tentarono di scassinare, servendosi di un piccone, la cassaforte dello studio di Antonio Rizzi, sito in Via Savorgnana.

Dopo l'arresto di quel famoso ladro, veniuoci d'oltre confine, che fece rumore anche perché egli stesso ebbe a dichiararsi autore di numerosi furti notturni, si sperava che di tentativi ladreschi si sarebbe sentito parlare un poco più raramente.

Invece dopo il tentativo di Via Aquileia, avvenuto pochi giorni or sono, eccome un altro, più audace.

I ladri, dunque, che vollero tentare il colpo di mettere le mani nella cassaforte del sig. Antonio Rizzi, entrarono nel cortile uso magazzino di materiali di Pietra dello stesso Rizzi, aprendo la porta di Via Rauscedo, sogguata col n. 4, la quale era chiusa con un semplice e deboleissimo saliscandoli.

Penetrati che furono nel cortile, forzarono la porta di uno studdolo chiuso da un lucchetto ed entrarono.

Qui, servendosi di un piccone trovato in cortile diedero mano a scassinare la cassaforte, collocata sotto la finestra.

Questa, sebbene di vecchio stampo, si sfasciò in più parti, e specialmente nelle commessure, ma non si aprì.

I ladri devono aver fatto del rumore, spaventandosi, oppure devono aver rinunciato spontaneamente all'impresa di aprire la cassaforte perché ad insperchiarla sarebbero bastati pochi altri. Ma se anche si fossero incapoviti su di essa e l'avessero aperta non vi avrebbero trovato un premio corrispondente alla misura del loro lavoro e della loro audacia.

Non c'erano dentro che giornali e carte d'amministrazione di alcun valore.

L'autorità indaga per iscoprire gli scassinatori.

I MATRIMONI DEL GIORNO

Mattino Angelo, carrozziere con Ida Rotti, sarta.

Flori Giombatta, spazzino con Chicco Vincenza casalinga.

Paldi Cesare ingegnere con Gambiari Bianca agente.

Santo Pravisano, ferroviere, con Lucia Cianciani, casalinga. Auggi.

LA BOTTIGLIERIA AURORA

in Via della Posta 34, avverte il pubblico che in occasione della Veglia, tiene aperto l'esercizio tutta la notte.

CARNOVALE

Il Veglionissimo dei Ciolfi

Questa sera al Teatro Sociale avrà luogo l'annuale grande veglione mascherato della locale Associazione Ciolfica.

Il teatro sarà addobbato ed illuminato sfarzosamente. Si prevede un grande concorso di forestieri e di buona parte della nostra migliore società.

I balli di domani

Domani sera avrà luogo al Minerva il solito veglione mascherato di tutte le domeniche della stagione carnevalesca. Si ballerà anche alla Sala Cocchini, all'Olimpia e in quasi tutti i paesi grandi e piccoli dei dintorni.

Varie di cronaca

Tasse automobili, motocicli, biciclette

— Si ricorda ai signori ciclisti, motociclisti ed automobilisti che col 1° febbraio devono essere provvisti dei buoni comprovanti il pagamento delle relative tasse, e ciò allo scopo di evitare contravvenzioni.

Elezioni del parroco di S. Quirino. — I capi di famiglia della parrocchia di S. Quirino sono convocati per domani alla elezione del nuovo parroco. Gli iscritti nella lista sono quattrocento e il concorrente, come fu più volte detto è uno solo: Don Lodovico Passoni di Pavia di Udine.

Il vicario capitolare di Udine. — L'ordine bollentino giudiziario pubblico, che è stato autorizzata la concessione del regio placet all'atto capitolare che nomina il canonico Fassutti vicario capitolare della diocesi di Udine.

Dal bollettino giudiziario. — Obieca, giudice al Tribunale di Tolmezzo è, trasferito a Fianalborgo.

Ricorrenza «Carlo Faoli». — Ecco l'orario-programma fissato per domenica 30 corr. dalle ore 13 1/2 alle 16 1/2.

Lezioni di musica. — Tiro al Flobert. — Esercizi ginnastici coi manubri. — Giochi diversi.

Le ferite accidentali. — Michelini Sante di anni 33, di Pradamano, domiciliato in Gervanuta, custode, venne medicato per contusione lombare destra.

— Basaro Luigi, di anni 16, di San Daniele, operato alle Ferriere, venne medicato per ferite lacere contuse all'indice della mano sinistra e al pollice della destra.

Un sonnambulo che termina all'ospedale. — Sera fa, tale Giovanni Stefanutti, fu Alessio, mentre dormiva si mise in una tale agitazione, dando la smandie, così da cadere in modo disgraziato a terra riportando una ferita lacera contusa ed altre escoriazioni al capo.

Accorse il dottor Mecicoff il quale, prestò le cure opportune, indi ordinò il trasporto del ferito all'ospedale. Quivi il sonnambulo venne dichiarato guaribile in un mese circa.

Arresto di un sonnambulo. — Gli Agenti di P. S. per misure di P. S. arrestarono ieri sera verso le 22 la venera Maria Marconi d'anni 22, da Pordenone perché aggiravasi per le vie della città con fare misterioso.

Furto alla Ferriera. — L'altra notte mentre alla ferriera, nel riparti in attività anche la notte, si lavorava, dei ladri audaci penetrarono mediante scasso in un locale ove si trovavano depositati degli attrezzi da lavoro e ne asportarono per un valore di circa duecento lire.

Buona usanza. — Offerte alla Dante Alighieri in morte di Enrico Cosattini: Antonio Scandoloni e sorella lire 5, Vittorio Beltrame 2.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani: «Il Santuario di Lourdes» splendida cinematografia dal vero.

«Dimitry Donskoj» Film d'arte Russa. Essa tratta di un tragico episodio avvenuto durante il periodo di invasione dei Tartari nella Russia.

«Due fidanzati alla prova» scena comica di Jean Sigau. Questa fantasia interpretata da emeriti artisti del teatro, ha raggiunto una grazia e un tono di brillante comicità, insuperabile negli effetti e imitabile nei contrasti.

Questo bellissimo programma ottenuto ieri sera splendido successo ed il numero pubblico accorrevi restò pienamente soddisfatto. Nulla lascia dubitare che anche in queste due sere il premiato cinematografo Edison sarà frequentatissimo.

Programma musicale da eseguirsi

domenica 30 gennaio in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

1. Marcia «Laurie» C. Kennedy
2. Sinfonia «Konig Stephan» Beethoven
3. Valse «Duca d'Acia» Bocicci
4. Gran Fant. «Faubauer» Wagner
5. A) Preludio atto I, B) Pre. ludio atto IV «Traviata» Verdi
6. Ritirata Tartaria Sellenick

Gronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Per offesa all'onore. — Recluso di quarant'anni. Pres. Antiga; P. M. Schiappelli; avv. dif. on. Girardini; P. Givi e, Eugenio Linussa.

Guanello Giuseppe di Giovanni, di anni 37, residente a Forlano (Nimis) contadino è imputato di diffamazione continuata, per avere in Nimis, nello scorso inverno, comunicando con più persone, offeso l'onore di Vignutti Celestina, maritata Comelli, affermando di aver avuto rapporti carnali con lei, offrendosi di farla godere ad altre persone, dietro il corrispettivo di lire 5. Venne ritirata la querela in seguito ai buoni uffici degli avvocati.

Furto. — Miani Ferdinando di Francesco, di anni 25 e Zamparo Francesco, di anni 20, contadini, da Spessa, compiono imputati di furto qualificato commesso in Civildade di correità fra loro la sera del 14 Novembre 1909, a danno di Antonio Derubels.

Rubarono un fanale da carrozza e una scure del valore complessivo di lire 10.

Entrambi gli imputati sono confessi. Vengono condannati, il Miani a 1 mese, col beneficio della legge Ronchetti, lo Zamparo a 1 mese e 10 giorni ed alle spese.

P. M. Schiappelli. Difesa; avv. Zuliani e Drines.

Contrabbando alla legge doganale. — Calisto Dordolo, di anni 45, da M. Russo (Colloredo di Montalbano) è accusato di contrabbando alla legge doganale, per essere stato trovato in possesso il 18 Novembre 1909, di 15 Kg. di tabacco estero.

L'imputato è confessso. Motiva la sua difesa sostenendo di aver compiuto il contrabbando per... la sua povertà. Il P. M. domanda che lo si condanni a lire 951 di multa. Viene condannato invece a lire 251 e cioè al minimum della pena.

Dif. avv. Della Schiava.

Furto — Del Cecco Luigi, di Passos (Pavian Schiavonesco) di anni 33, è accusato del furto di 3 pali di sostegno alle viti, a danno di Rosso Carlo e Riccardo Agosto che dicono di aver subito un danno del valore di lire 5.

L'accusato a sua discolpa dice che aveva in quell'epoca la moglie ammalata, un bambino di un mese da sostenere e non il becco d'un quattrino.

Il P. M. propone una pena di mesi 1 e giorni 5.

Il Tribunale gli infligge questa pena e lo beneficia della legge Ronchetti.

Iaccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomatopico

29 gennaio, s. Salegio.

Contadina, piuttosto pensa Che tu sio, Roman no sio, Che in chest mond si è di paesazz Duch direta: pal' gran viazz, Che rivada al mond di là No si torna più di cà; E par chest olin cumò Sta cull pié che si pò.

30 gennaio, s. Aldegonda.

Discreti che l'Uvahr Al sèdi galantom fin dutt zenar; Po uèi che fevvaruti Al sèdi piés di dutt.

ZORUTTI

EFFEMERIDE STORICA

29 Gennaio 1369 — Divieto (in Udine) di eseguire lavori innanzi alle case e sulla pubblica via.

30 Gennaio 1618 — Nella guerra di Gradisca è vincitore Daniele Antonini.

Dalla specola del Castello

(Bollentino Meteorologico)

OGGI 29 — ore 6 ant. Termometro + 5.4 — Minima aperta nella notte — 0.8 — Barometro 747 — Stato atmosferico piovoso — Vento N. IERI 28 — Termometro: massima + 4.4 — minima - 4.0 — media - 0.58 — Acqua caduta mm. 9

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 28 gennaio 1910 RENDITA 3.75 0/0 netto 104.46

8 1/2 0/0 netto 104.46

8 0/0 79.00

AZIONI

Banca d'Italia 1410.75 Ferravia Medit. 421.00

Ferravia Merid. 691.76 Società Veneta 224.75

OBBLIGAZIONI

Ferravia Udine-Ponterebba 450.00

Meridionali 594.25

Italiane 8 0/0 898.25

Credito comunale e provinciale 8 1/2 0/0 608.25

CARTELLI

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 608.00

Cassa R. Milano 4 0/0 507.25

Cassa R. Milano 5 0/0 518.50

Istituto Italiano, Roma 4 0/0 507.60

Ison 4 1/2 0/0

CAMBI (chegues a vista)

Francis (oro) 100.54 Pietrobur. (rubli) 207.57

Londra (sterline) 25.93 Avana (dol.) 95.75

Germania (mar.) 125.78 Norvegia (cor.) 5.17

Austria (corona) 105.25 Turchia (lire tur.) 25.50

NOTE E NOTIZIE

In naufragi nel mese di novemb. 1909

70 valleri e 59 vapori perduti

Dalla statistica mensile dei naufragi, testè pubblicata dal « Bureau Veritas », rileviamo che durante il mese di novembre 1909 furono segnalati perduti 70 bastimenti a vela e 59 vapori. Dei valleri 2 erano germanici, 9 americani, 22 inglesi, 1 olandese, 1 spagnolo, 6 francesi, 1 olandese, 5 italiani, 1 norvegese, 5 russi, 5 svedesi, totale 70, compreso un supposto perduto per mancanza di notizie.

Vapori: 4 germanici, 4 americani, 17 inglesi, 1 austriaco, 3 francesi 2, giapponesi, 1 olandese, 3 norvegesi, 2 russi, 1 turco, 1 svedese; totale 39, compreso 1 supposto perduto per mancanza di notizie.

Nei velivoli le perdite avvennero per le seguenti cause: 33 per arrovamento, 5 abbordaggi, 1 incendiato, 2 affondati, 7 abbandonati, 21 condannati, 1 mancante; totale 70.

Vapori: 12 arenati, 4 abbordati, 4 incendiati, 6 affondati, 1 abbandonato, 12 condannati, 1 mancante; totale 39.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 — Tip. Arturo Bosetti Successore Tip. Bardusco.

Una generosa idea

Dobbiamo essere riconoscenti al Sig. Antonio Lazzari, Via Garibaldi 52, Padova, per la Comunicazione che egli ci fa circa gli ottimi risultati ottenuti dopo una breve cura. Molte persone potranno approfittarne e siamo certe che esse ricorderanno con viva riconoscenza la lettura di questo segue. « Sebbene ventisettenne e di fibra robusta vi posso dire che in questo ultimo tempo mi ero impensierito per la prostrazione e la stanchezza generali alle quali mi aveva condotto un tonace e furto mal di schiena. Ero avvilito e scoraggiato al sommo grado, non potevo muovermi senza provare delle fitte al dorso, nè chinarmi senza grave fatica. Durante tre anni ho fatto uso di cerotti d'ogni specie, ma essi non sorvivano che a farmi soffrire di più, e ritornavo sempre al mio dolore senza speranza.

« Era spacialmente di notte che lo soffrivo alla schiena, quando stacco dal lavoro arrivavo a casa per prendere un po' di riposo, ma purtroppo il letto era per me un luogo di tormento perchè non vi trovavo alcun sonno riparatore. Fu una vera fortuna per me d'aver conosciuto ed apprezzato le Pillole Foster per i Reumi perchè dopo una breve cura con questo prodigioso rimedio tutti i dolori sono scomparsi. Da quando sono guarito non ho più provato nessun disturbo e con la salute d'un tempo ho ritrovato tutta l'energia della mia età. (Firmato) Antonio Lazzari »

I dolori di schiena sono infatti infallibili della malattia dei reni, il dolore essendo causato dai reni situati appunto in basso alla schiena. Vi sono pure altri sintomi frequenti della malattia dei reni e cioè: travolgole, mal di capo, gonfiori alle noci dei piedi, emorragie agli occhi, vista offuscata, disordini urinari, ecc. Le Pillole Foster per i Reumi (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) costituiscono il rimedio speciale per i reni e per la vescica; esse agiscono direttamente sui reni senza alcuna azione sugli intestini e guariscono così la causa del male di schiena, dell'idropisia, della renella, del reumatismo, e delle altre conseguenze dei reni malati.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla O. Gioiolo, Specialità Foster, 18, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Per Carnovale

Nel Negozio FANNA ANTONIO le amanti del ballo potranno trovare un ricco assortimento di domings a uolo dai tutto nuovi, guerniti con molto buon gusto, unitamente a dei bellissimi cappelli da maschera.

Farmacia con sussidio comunale

A tutto Febbraio 1910 è aperto il concorso al sussidio Comunale di Lire 600 annua per persona d'ottima condotta che impianti una farmacia in Marano Lagunare (Provincia di Udine). Abitanti 1690. Concorso di forestieri nella stagione balneare. Marano Lagunare ha vicino il Comune di Carlinò di circa 1000 abitanti privo di farmacia e d'armadio farmaceutico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO di MARANO LAGUNARE

SCIATICA REUMATICA

Casa di cura

Sbarre di S. Antonio — TREVISO Egregio Sig. Finetti — Farmacista. Da più di dieci anni soffrivo di SCIATICA REUMATICA doppia con Lombaggine. Provat molto cure in Italia ed in America, dove fui per qualche anno, senza risultato. Lei solo, col suo ritrovato, mi guarì in un solo giorno, e dopo un anno non posso che lodarmi dell'opera sua. Grazie infinite ancora, ed il mio esempio serva di stimolo a tanti infelici che soffrono di tali mali.

P. VIVETTA IRENO S. Antonio (Treviso), 1-1-1910.

AVVISO

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza del pubblico, che col giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di Coloniali, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confeiture, Cioccolata ecc. in Via Mercarie N. 6 (ex Macelleria Bel'una).

Data la lunga pratica che il sottoscritto ha acquisito in questo genere di Commercio, si lusinga di essere onorato di numerosa clientela, assicurando Generi scelti, modicità nei prezzi e servizio inappuntabile. Ferruccio Zanatta.

IN PLANIS Casa d'affittare, con 6 orti. Per trattative rivolgersi al sig. Fattori Francesco « Trattoria Esposizione » Via Savorgnana.



18 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

ALBERGO ROMA

(Via Pascelle - Udine)

Il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico che durante tutte le notti di Veglione il proprio Albergo resterà aperto.

Federico Fiorillo conduttore - proprietario.

STABILIMENTO SACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo di rion Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Foglietto speciale collare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne Udine le commissioni.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuito per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 309.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 817.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIE TI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTO dalla levatrice sig. TERESA Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SERRATEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE. TELEFONO 3-24.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA FARMACIA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti: cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 3, secondi L. 2. Vendita e noleggio macchinario perfezionato o piccolo utenze novità.

PRESERVATIVI E NOVITÀ IGIENICHE. Il gomma, vecchia di peso ed affini per Signora e Signori, i quali conosciuti sino ad oggi, coll'uso gratis in busta sigillata e non interessata in alcuna frode, da cent. 20. Minima segretoria. Scrivere: "Igiene", Casella Postale 635 - Milano.

LATTERIE

Vi occorrono macchine, attrezzi, caldaio, fornelli, ecc. rivolgetevi direttamente alla Ditta P. Tremonti - Udine che ne è unica fabbricante e non rivenditrice.

Un viaggio espressamente fatto nel Meridionale mi mette in grado di offrire ai miei clienti

OLIO D'OLIVA EXTRA

garantito puro all'analisi da questa R. Stazione Agraria, come da certificato rilasciatomi

al prezzo eccezionale di L. 1.80 al litro

Profittando dell'occasione acquistat un completo assortimento

Paste di Napoli e Frutta Secca

che posso vendere anche all'ingrosso a prezzi di condorrenza.

Mi permetto di raccomandare la Pasta glutinosa specialità ZAMBELLI per bambini, e i piselli al naturale in scatola da Kilo e 1/2 Kilo.

LIMITANDO TUTTI I PREZZI

in modo da rendere il mio magazzino

più che Cooperativo

ALESSANDRO SBUENZ

STABILIMENTO MUSICALE E. SANZIN & C. - VENEZIA. NEGOZIO Merceria del Capriolo - Tel. 11.18. DEPOSITO Calle dei Fabbri - Tel. 9.99. PIANOFORTI - ARMONIUMS ORCHESTRIONS - PIANI ELETTRICI MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI sempre pronta per la spedizione. Dieci di tutte le marche in grandissimo assortimento. CAMBI - RISTORI - PAGAMENTI RATEALI Grande assortimento Operette morali per Collegi. Spedizioni franche di porto in provincia.

IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie. C. FERRIER & C. - Marseille. SI VENDE DAPERTUTTO. Rappresentanti-Depositari SCOCIMARRO e MILANOPULO UDINE - Via Belloni, 7 - UDINE.

OLIO SASSO. L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Olio Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

PER FINE STAGIONE Liquidazione volontaria di tutta la Pellicceria confezionata per Uomo - Signora - Bambini. Pelliccie - Stiriane - Paletòt - Stole - Cravatte - Manicotti - Collari Impermeabili Loden e Gomma. MAGLIERIE ASSORTITE CIÒ CORPETTI - MUTANDE - CALZE - BERRETTI DA UOMO.

MAGAZZINI Augusto Verza - Udine VIA MERCATOVECCHIO, 4-7

PIETRO ZORUTTI POESIE. Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE succ. Tip. Bardusco. Impiegato presso pubblica Amministrazione, disponendo ore libere, occuperebbe presso Azienda Commerciale per tenuta Registri. Miti pretese. Dirigersi offerte presso l'Am. del Paese. Olio d'Oliva. Vedi avviso Sbuenz in terza pagin.

